

# Diamante. Dal Consiglio di Stato via libera ai costruttori Superati due giudizi Per la struttura di Largo Savonarola

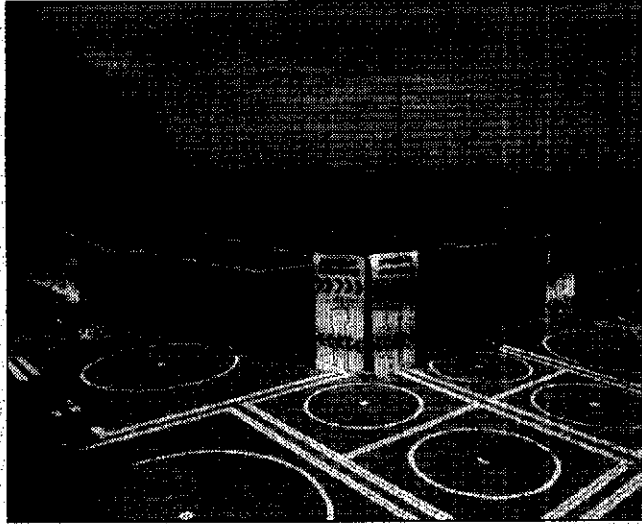
di MATTEO CAVA

**DIAMANTE** - La struttura alberghiera nell'area di Piazza Savonarola guadagna un punto a suo favore dopo la decisione del Consiglio di Stato riunitosi ieri per discutere il ricorso proposto dal Comune di Diamante. L'ente si è opposto alla sospensiva ottenuta dalla società proprietaria, la Sir di Armentano, relativa alla realizzazione della struttura turistico-alberghiera in Largo Savonarola.

Una situazione certamente imbarazzante per il sindaco di Diamante, Ernesto Magorno, che in questo momento cavalca la tigre ambientalista, ma che con le precedenti giunte ha partecipato, dal punto di vista amministrativo, al mutamento di destinazione d'uso della piazza. In un'occasione comunale, all'epoca del fatto, la sua presenza era determinante per l'approvazione delle lottizzazioni, perché al limite con il numero legale, eppure, sostengono gli oppositori, in quella occasione non ha fatto il passo indietro che significava il baratro.

«Non era la mia amministrazione», ha detto recentemente lo stesso Magorno a chi ha sollevato tale questione. Ma per la prima volta, sulla vicenda, intervengono anche la società proprietaria dell'immobile tramite i legali Saverio Cetraro e Mario Sanino che hanno difeso i costruttori al Consiglio di Stato.

«La società - ha detto l'avvocato Saverio Cetraro - fi-



Piazza Savonarola

nora non è intervenuta per senso di rispetto e di pietosa fiducia nella magistratura. Ora, dopo aver superato favorevolmente i due gradi del cautelare e, in attesa che si entri nel merito, può esprimere soddisfazione per la conferma della decisione già ottenuta in primo grado di giudizio.

La società proprietaria non ha chiesto il dissesto della struttura - ha aggiunto l'avvocato Cetraro - affinché prima fosse fatta piena luce dalla giustizia amministrativa, ancora una volta per il rispetto delle regole. Ci preme sottolineare che per fortuna neanche il presidente della Repubblica può intervenire nel merito della vicenda perché siamo convinti, come lo è certamente anche il Presidente, che esiste l'in-

dependenza della magistratura davanti all'organo politico.

Ora siamo a buon punto - ha detto ancora l'avvocato Cetraro - e la società fa sapere che tutelerà la sua immagine in ogni forma. I provvedimenti dei magistrati, siano essi favorevoli o contrari a chi vuol portare avanti lotte politiche, vanno osservati specialmente dai rappresentanti delle istituzioni, in questo caso anche avvocato.

La situazione va dunque letta in tutte le sfaccettature, nelle pieghe dove di solito la stampa nazionale non entra. Il clamore sollevato dal sindaco Magorno non è piaciuto certamente alla proprietà che ha scelto, comunque, il silenzio. «Abbiamo rinunciato ad intervenire - ha detto ancora

l'avvocato Cetraro - convinti che i passaggi fatti erano quelli corretti, nei termini di legge, e che quindi il tempo ci avrebbe dato ragione. Ancor prima che venisse emanato il provvedimento di revoca della concessione, avevo fatto presente al sindaco Magorno che si trattava di un atto illegittimo e che le spese per l'ente nei vari gradi di giudizio avrebbero pesato sui bilanci comunali.

In primo e secondo grado abbiamo avuto ragione. Siamo certi, che otterremo lo stesso risultato avendo tutta la documentazione in regola, così come prevede la legge».

In una breve nota il sindaco Magorno, invece, promette battaglie: «La decisione sul merito del ricorso è demandata al Tribunale amministrativo regionale, che dovrà verificare l'illegittimità della revoca del permesso di costruire che il Comune ha convalidato ai costruttori. L'immobile resta sottoposto al sequestro preventivo chiesto ed ottenuto dalla Procura della Repubblica di Paola, a causa dell'abuso perpetuato dalla ditta costruttrice.

Il sindaco - si legge nella nota - rassicura la popolazione di Diamante che il Comune non consentirà che sia sottratta ai cittadini e al paese una delle sue piazze più belle ed uno dei panorami più suggestivi. L'amministrazione comunale intende pervenire alla demolizione del fabbricato, perseguendo ogni strada legalmente disponibile».

# Tortora. Montesano torna su vecchi fatti Porto Canale ed erosione nelle mire dell'opposizione

di ANDREA POLIZZO

**TORTORA** - Mentre l'attenzione della politica locale in questo periodo è fagocitata dalle elezioni nazionali, Mario Montesano si segnala per continuare a rinfocolare le polemiche della politica locale tortorese.

Nelle sue ultime dichiarazioni tira in ballo due argomenti prettamente tortoresi come l'erosione ed il Porto canale, opera dalla storia trentennale ma rimasta solo un progetto. Al tempo in cui Montesano figurava nella squadra di governo del sindaco Giuseppe Silvestri ebbe modo di sbandierare in consiglio comunale il reperimento presso privati della stratosferica cifra di 30 milioni di euro per la realizzazione del Porto canale. Ora Montesano, nell'ambito della polemica aperta con Silvestri, rinvanga quell'episodio: «Sono sicuro che questa volta sarebbe stata quella buona. I 30 milioni di euro non esistevano di fatto, ma erano il frutto di una previsione di spesa. Andavano reperiti.

Lo Stato o la Regione - aggiunge Montesano - non avrebbero mai garantito un così lauto finanziamento. Abbiamo ricercato quindi finanziamenti privati e non nego che questa ricerca aveva dato anche i suoi buoni frutti. Infatti, il gruppo di privati che avevamo trovato aveva solo imposto una clausola, quella di un incarico piuttosto libero dai controlli burocratici amministrativi. E' stato più che altro il sindaco che non ha avuto il coraggio di far vale-

re le sue volontà. Perciò il sogno è sfumato».

Il caso Porto canale comincia ad assumere attinenze con un'altra opera pubblica: il prolungamento del Lungomare Sirimarco: «Insieme a Silvestri - spiega Montesano - mi proposi a favore del mutuo per il prolungamento del lungomare, ben 930 mila euro già stanziati e di cui si pagano solo gli interessi, ma nessun intervento concreto».

Il politico dell'area socialista tortorese, è stato tirato in ballo anche in merito agli ennesimi danni riportati, in seguito alla recente mareggiata, dagli immobili dei parchi Porto Marina e California.

Questi infatti vennero costruiti durante il mandato da Sindaco di Montesano. «Mi sono sempre schierato a favore di un recupero di quel patrimonio, anche perché qualcuno vi ha investito. Rammento volentieri che nel secondo lustro degli anni settanta cominciò la costruzione, sotto la mia amministrazione, dei villaggi Porto Marina e California. Allora vi erano 200 metri di spiaggia dal mare e la legge sulle coste della Calabria era chiara, si poteva costruire a non meno di 150 metri dalla battigia. L'evento epocale, che ha segnato la spiaggia di Tortora - ricorda Montesano - ci fu tra la notte dell'11 e del 12 gennaio 1987 quando d'incanto, una mareggiata tremenda fece perdere a Tortora quasi cento metri di spiaggia. Da allora nessun intervento è stato fatto a salvaguardia dell'arenile».

# Scalea. Soddisfatti il sindaco Russo e gli assessori Cantisani e Forestieri Consegnato il nuovo scuolabus Frutto della collaborazione fra il Comune e la Provincia

**SCALEA** - Nella tarda mattinata di ieri è stato consegnato un nuovo scuolabus. Ivo con la possibilità di trasporto per uno o due diversamente abili con carrozzella e con posti dotati di apposita cintura per i diversamente abili con problemi di deambulazione.

In totale possono essere utilizzati 35 posti a sedere, scalabili in caso di presenza di carrozzelle. Il mezzo è naturalmente dotato di tutti i comfort e di tutte le nuove tecnologie che consentono maggior sicurezza per i trasportati. E' stato un vero e proprio "tandem" di assessori a condurre in porto l'iniziativa con il passaggio del "testimone". Angelo Cantisani, prima, e successivamente, Giuseppe Forestieri. Insieme hanno raggiunto il traguardo. L'obiettivo, fanno sapere, è quello di rinnovare gradualmente tutto il parco auto. A questa iniziativa ha collaborato, anche dal punto di vista economico, l'amministrazione provinciale di Cosenza. Il sindaco

Mario Russo ha espresso soddisfazione: «Fa parte del lavoro silenzioso della nostra amministrazione che opera in ogni campo per cercare di portare innovazione e sviluppo».

Per l'assessore Angelo Cantisani: «Il progetto è partito da lontano, ma il merito non è certamente di

un solo assessore, ma della volontà congiunta di tutta l'amministrazione comunale e di quella provinciale. I tempi burocratici sono quelli che sono e dopo circa tre anni i risultati sono stati raggiunti».

Per l'assessore Giuseppe Forestieri, alla Pubblica Istruzione: «E' un bel successo che arriva dopo tanto impegno. L'operazione è stata ben seguita dall'inizio da Angelo Cantisani. E' ovvio che era una necessità che si concretizza e che agevolerà il servizio scuolabus. Gli studenti arriveranno a scuola in tempi più brevi».



Il nuovo scuolabus

# Cetraro. Due incontri politici nella cittadina organizzati dai giovani e dal partito Dal Pd il no ai voti della mafia

di GAETANO BENCIVINNI

**CETRARO** - Cancellare la criminalità organizzata, dire un secco no ai voti della mafia, colpire ogni forma di corruzione, restituire ai giovani la speranza per un futuro di qualità. Sono stati questi i temi che hanno caratterizzato l'incontro di località San Pietro tra l'onorevole Franco Laratta e il movimento giovanile del Pd. All'incontro è intervenuto l'imprenditore Cosimo De Tomaso che ha puntato il dito sulla necessità di valorizzare la Calabria laboriosa che rispetta le regole e che non intende rassegnar-

si alla pessima immagine prodotta dalla pervasiva presenza della criminalità. «Ci sono in Calabria - ha detto De Tomaso - tante competenze che hanno già dimostrato che la sfida della modernità può essere vinta anche in Calabria. E' possibile anche qui fare impresa di qualità in grado di conquistare nicchie di mercato con prodotti innovativi ed eccellenti».

De Tommaso ha sottolineato che la partita in Calabria si può vincere se si creano regole certe e si pongono gli imprenditori nelle condizioni di poter fare impresa sprigionando tutte le loro po-

tenzialità. La sfida dei nostri giorni è quella di saper trattenere i talenti, saper attrarre nuovi investimenti, creando condizioni di legalità e liberando la Calabria dal cancro della malavita organizzata.

Sulla stessa lunghezza d'onda l'incontro tra Cesare Marini e gli abitanti della contrada San Filippo, che si è svolto domenica sera su iniziativa del circolo del Pd. Sono intervenuti Antonio Ferrazzo, presidente dei Patti Territoriali, Aldo Gravino, per il coordinamento politico del Pd e Luca Chiavazzo, capogruppo consiliare.

# Maierà. Escluso qualsiasi dubbio Elezioni, tutto ok per la Cassazione

**MAIERA** - Ad un soffio dalle elezioni amministrative nel Comune di Maierà, le sezioni unite della Corte suprema di Cassazione, Presidente Carbone, pongono fine alle lunghe questioni sollevate nei mesi scorsi.

La campagna elettorale dovrebbe ora concludersi con la massima tranquillità, così come è andata avanti nei giorni precedenti. La Cassazione ha accolto integralmente le tesi difensive dell'avvocato Oreste Morcavallo nell'interesse di Giovanni Forte, attuale candidato a sindaco. E' stato dichiarato definitivamente inammissibile il ricorso proposto dall'ex

sindaco di Maierà, Giacomo De Marco, condannandolo, pure, alle spese giudiziali. I fatti sono noti a quanti hanno seguito le vicende del centro collinare. Il Consiglio di Stato, su ricorso di Giovanni Forte ed altri componenti della lista e cittadini, aveva annullato le elezioni comunali di Maierà del 28 e 29 maggio 2006, per illegittima ammissione al voto assistito di numerosi elettori. «Avverso la sentenza - ricorda lo stesso avvocato Morcavallo - proponevo ricorso per revocazione l'ex sindaco De Marco respinto dal Consiglio di Stato». Una nuova azione di De Marco, difeso da Enzo Maria Marengi, davanti alle sezioni unite della Cassazione "per pretesa violazione della giurisdizione da parte del Consiglio di Stato" è finita nell'ultima decisione di ieri. Su conclusioni conformi del Procuratore generale, le Sezioni unite hanno infatti dichiarato inammissibile il ricorso di De Marco.

«Si conclude definitivamente e positivamente - ha dichiarato Morcavallo - una lunga e complessa vicenda giudiziale con una decisione che pone fine ai tentativi strumentali di non fare svolgere le elezioni comunali a Maierà. Domenica, invece, si vota regolarmente e saranno dati organi amministrativi stabili e democratici al Comune».